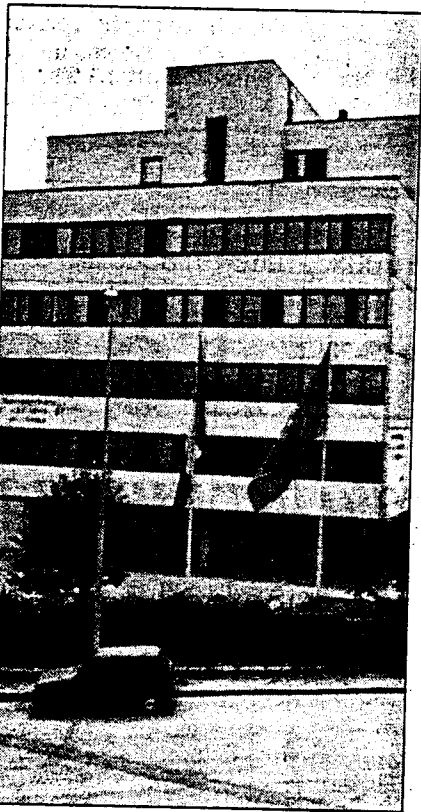


Il Centro servizi amministrativi investito da un caso

Studenti denunciano: «Il professore ci umilia»

Una classe ha sottoscritto una lettera. L'intervento del preside



La sede dell'ex Proveditorato

Il Centro servizi amministrativi (quello che una volta era il Proveditorato) è stato chiamato a occuparsi di un istituto scolastico superiore, alla luce di una lettera inviata da una classe al proprio preside, in cui si accusa un professore di recarsi a scuola in stato di ebbrezza. E questa, secondo la lettera che porta la firma di un'intera classe dell'istituto, non sarebbe nemmeno una novità. La goccia che ha fatto traboccare il vaso, sarebbero stati un paio di ceffoni che il professore avrebbe piazzato sulla nuca di uno studente, dopo averlo umiliato davanti agli altri alunni. Umiliazioni che avrebbe poi ripetuto nei confronti di altri due ragazzi, anche se non nella stessa giornata.

L'ultimo episodio in ordine di tempo, secondo quanto riferito al preside, sarebbe accaduto martedì. E lì è partita la raccolta di firme. «Il professore si presenta in aula barcollando, puzzando di alcol come già in altre occasioni. Non era presente in aula alla terza ora, se non per gli ultimi dieci minuti, giustificandosi con il fatto d'aver perso il foglietto con l'orario», si legge nella lettera presentata al preside, che si sta adoperando, in collaborazione con i genitori, per cercare di risolvere l'imbarazzante problema.

Il professore secondo la denuncia avrebbe poi offeso, dileggiato il giovane, ma si sarebbe accanito anche contro un altro che è extracomunitario.